

Montelupo Informa

Prima edizione 1988

Indice:

- pag. 1.....Copertina
- pag. 2....."Leggiamo assieme le cifre del bilancio comunale per l'anno scorso"
- pag. 3....."Nelle aule ristrutturata di Fibbiana arrivano anche gli alunni dell'Ambrogiana"
"Una festa con gli anziani per parlare anche dei problemi della terza età. Arriva il telesoccorso"
- pag. 4....."Tanti piccoli lavori che hanno trasformato la città in un grande cantiere di costruzioni"
- pag. 5....."Si estende ancora la metnaizzazione"
- pag. 6....."Tenute costantemente sotto controllo le maggiori fonti di inquinamento"
- pag. 7....."Gruppi consiliari"
- pag. 8....."La scuola naturale interlocutore delle attività culturali. Drammatizzazione e computer"

Articoli rilevanti: "Tenute costantemente sotto controllo le maggiori fonti di inquinamento" e "La scuola naturale interlocutore delle attività culturali. Drammatizzazione e computer".

Rivista
su carta
riciclata

MONTELUPO Informa

Periodico
a cura della
Amministrazione
Comunale

Anno 7 n. 1 - Periodicità 30 giugno 1988
Abbonamento 2000 - Prezzo 24 (L. 17/79)

**Parlano
i gruppi
presenti
in consiglio**

A pagina 7



**Perché aumentano
i costi dei servizi
per il prossimo anno**

a pagina 2

La città trasformata in un grande cantiere per migliorarne il volto

Montelupo si può definire un grande cantiere. I lavori in corso o in fase di inizio sono moltissimi. Ci si imbatte spesso in cantieri dove si lavora per rendere migliori opere pubbliche e servizi.

I principali settori di intervento sono il centro storico, con il rifacimento di piazza Centi e dei marciapiedi di quasi tutte le vie centrali; il completamento della fognatura con l'arrivo a Montelupo del collettore principale, i collegamenti al collettore; i depuratori autonomi di Camasini e Turbone, i cimiteri con costruzione e sistemazione di loculi ad Ambrogiana, a Montelupo e Samminiatello; il cantiere della scuola professionale edile, il Museo.

Altrettanto i lavori che inizieranno tra poco tem-



La riqualificazione in via Marconiana

po, anche di grande importanza come il palazzetto dello sport.

Notevole anche il lavoro

progettuale che per certi aspetti cambierà il volto alla città.

Di grande rilevanza lo studio delle funzioni di importanti comparti del centro storico, come l'area intorno al Museo e l'area interessata al raddoppio della linea ferroviaria e alla costruzione della nuova stazione.

La zona sportiva, con la realizzazione oltre al palazzetto di un nuovo campo di calcio, da tennis, la pista di atletica leggera ed altre strutture polivalenti. Infine il villaggio scolastico che sorgerà nell'area tra il palazzo comunale e la scuola media e che consentirà strutture e servizi e libererà edifici in posizioni molto interessanti per altre utilizzazioni.

Una rivista
che vuole
aprire
un confronto
con la gente

Riprendiamo la pubblicazione del periodico dell'amministrazione comunale dopo alcuni anni. Ci siamo noi conto che a Montelupo non poteva mancare uno strumento di informazione sull'attività del Comune che invieremo trimestralmente alle famiglie. Non pensiamo al giornale come un semplice strumento di propaganda, ma vogliamo un mezzo di conoscenza reciproca, sia per il Comune che per la gente dei bisogni emergenti della città e dei progetti che l'amministrazione offre.

Rispetto alla precedente esperienza, Montelupo Informa non cambia soltanto il nome: viene ridotto e contratto con l'apporto di professionalità esterne, e tre le novità accoglie la presenza di 4000 loculi dai gruppi consiliari. Foresteria anche dedicare una parte alle osservazioni e alle lettere dei cittadini.

Il sindaco Sergio Calosi

A pagina 45

Estate in piazza

Un ricco programma culturale è stato varato anche per questa edizione del «Montelupo estate». Ancora una volta saranno i gruppi e le associazioni locali a mettersi in «mostra», con le volontà degli amministratori comunali e che, dal mese di giugno, accompagnerà la bella stagione fino ai primi giorni di ottobre. Negli intenti del Comune anche i campi estivi per ragazzi con l'inserimento degli handicappati, i corsi di nuoto, il canyoning, una esperienza che da anni, ormai, coinvolge centinaia di ragazzi.

A pagina 8

MONTELUPO Informa

vuole aprire un confronto
con tutti i cittadini ospitando
le loro lettere

Scriveteci

Indirizzate a:
Al Sindaco
Palazzo Comunale
Viale Centofiori 10
Montelupo F.no

La scuola di Fibbiana ristrutturata ospiterà le classi dell'Ambrogiana Cala il numero della popolazione scolastica

Novità per il prossimo anno scolastico a Montelupo Fiorentino. La scuola di Fibbiana, finalmente è stata ristrutturata e potrà essere utilizzata. Ospiterà anche le classi elementari dell'Ambrogiana, liberando le aule che attualmente erano occupate alle scuole medie. L'unificazione permetterà di ridurre anche i costi di gestione con l'eliminazione di un affitto.



Questa scelta è avallata anche dalle cifre delle iscrizioni già effettuate. Per le scuole medie sarà realizzata una esperienza di tempo prolungato. Spetterà al collegio dei docenti decidere il numero delle classi interessate. Diminuisce però la popolazione scolastica. Forte calo degli iscritti nelle prime elementari.

A pagina 3

Si estende la raccolta differenziata dei rifiuti

C'è un piano, legato a uno studio effettuato dalla Publiser, che mira ad esaminare i problemi della raccolta dei rifiuti per trovare nuove soluzioni organizzative legate ai mezzi e ai costi. E intanto, da molto tempo e con notevole successo, a Montelupo è

iniziata la raccolta differenziata di alcuni rifiuti (carta, vetro, pile), mentre presto potrebbero essere attuate anche altre raccolte, come ad esempio quella dei medicinali, delle latrire e della plastica.

A pagina 6

La battaglia per difendere l'ambiente e la salute

Molta strada è stata percorsa sul terreno della tutela ambientale, anche se c'è ancora da lavorare molto. Il comune di Montelupo è intervenuto con una serie di ordinanze, dove era necessario garantire la tutela ambientale ed ecologica. Ne è un esempio Citerna. In stabilimento del Colorificio Fanciullacci che, a seguito dell'intervento dei tecnici comunali, ha ridotto notevolmente l'emissione di sostanze inquinanti ed ha provveduto a disinquinare il territorio circostante.

A pagina 6

Leggiamo assieme le cifre del bilancio comunale per l'anno in corso

SPESE CORRENTI (in milioni di lire)

Classificazioni	Personale		Acquisto beni e servizi		Trasferimenti		Interessi passivi		Altre spese	
	1988	1987	1988	1987	1988	1987	1988	1987	1988	1987
Spese generali	1323	1241	444	380	5	5	158	143	83	86
Pubblica Sicurezza	138	142	33	21	—	—	—	—	—	—
Istruzione e cultura	524	450	461	439	8	18	137	95	—	—
Abitazioni	—	—	—	—	—	—	20	20	—	—
Interventi sociali	323	291	354	477	237	351	549	546	17	18
Trasporti e comunicazioni	—	—	132	171	4	4	274	275	—	—
Interventi economici	—	—	9	810	—	—	154	159	—	—
Oneri non ripetibili	39	40	—	—	—	—	1	1	58	47
TOTALI	2347	2163	1434	2297	252	378	1294	1239	158	150

Il bilancio di previsione è sicuramente l'atto più importante dell'amministrazione comunale. In questa sede il consiglio comunale compie le scelte per l'anno in corso, definisce le spese da fare nei vari settori, stabilisce come finanziare le attività.

In realtà le scelte sono molto condizionate dalle leggi dello Stato che attraverso la legge finanziaria e i vari decreti sulla finanza locale stabilisce le regole di anno in anno. Una legge dell'ottobre 1987 ha stabilito che per il 1988 il grado minimo di copertura dei costi dei servizi attraverso

l'aumento delle tariffe è il seguente: 60% per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, 70% per l'erogazione dell'acqua, 36% per i servizi a domanda individuale, 30% in più per occupazione spazi e aree pubbliche. Se i comuni non prevedono di recuperare quelle percentuali, perdono una parte dei trasferimenti dello Stato e quindi sono costretti a sopprimere molti servizi.

Guardando alle tabelle e ai raffronti 88-87 si possono segnalare alcuni aspetti: nelle entrate tributarie aumenta la voce «tasse» sia per quanto già detto sia per

una maggiore previsione sulla voce «passi carrabili» a seguito di una nuova rilevazione. La voce «tributi speciali» aumenta per il canone obbligatorio sulla depurazione delle acque di rifiuto che il Comune trasferisce al Conselva. La forte diminuzione dei proventi da servizi pubblici e da alienazione beni patrimoniali deriva quasi tutta dal passaggio al consorzio Publiser della gestione e dei beni dei servizi di erogazione acqua e metano. Quest'ultimo passaggio è la causa anche delle diminuzioni delle spese correnti nella voce acquisti beni e

servizi e trasferimenti. La spesa inoltre aumenta alla voce «personale» per l'applicazione del nuovo contratto e per la previsione di nuove assunzioni. Osservando infine l'analisi funzionale dei costi si sottolinea un aumento delle spese di istruzione e cultura che passano dal 16 al 21% del totale delle spese correnti, un aumento delle spese dell'amministrazione generale dal 30 al 37% e una forte diminuzione della voce «interventi in campo economico» sempre a causa del passaggio a Publiser della gestione metano.

Mancano i soldi ed aumentano le tariffe

Il comune di Montelupo Fiorentino lavora per il raggiungimento di obiettivi indubbiamente rilevanti per la cittadinanza, che riguardano fondamentali diritti e importanti miglioramenti della vita e dell'ambiente, scelte di sviluppo di Montelupo, della sua immagine, della cultura e dell'economia.

Da oltre 10 anni la situazione della finanza dei Comuni è pesantissima. Lo Stato attraverso l'azione del Governo ha affidato ai Comuni nuovi compiti, molto importanti e costosi, ma non ha dato le risorse finanziarie per affrontarli. Anzi i trasferimenti dello Stato non tengono nemmeno conto delle perdite del valore reale causata dall'inflazione. Invece le tasse a favore dello stato aumentano e il fisco resta ingiusto e inefficiente. I problemi che stiamo affrontando riguardano il complesso dello sviluppo futuro delle città. La revisione del piano regolatore, che intendiamo affidare a tecnici di massimo livello nazionale. La realizzazione di una zona sportiva attrezzata, di un villaggio scolastico. Vogliamo che il Museo sia uno dei maggiori centri di ricerca documentazione e servizi a dimensione nazionale ed oltre, in modo che l'imma-

TOTALI

(in milioni di lire)

Anno	1988	1987
Spese correnti	5.485	6.228
Spese e/capitale	3.291	3.641
Prestiti	512	732
Partite di giro	882	881
Totale uscite	10.170	11.481
Totale entrate	10.170	11.482

gine del binomio Montelupo-ceramica sia recepita a livello più alto e duraturo. Vogliamo affrontare con decisione i problemi dell'ambiente. L'acqua, per esempio, è un bene inestimabile, Comuni e Publiser stanno reperendo nuovi fonti non inquinate, eliminando le perdite completando le reti, controllando gli scarichi, depurando, intervenendo, cioè sull'intero ciclo dell'acqua. E poi ancora lo smaltimento dei rifiuti, se vogliamo continuare ad andare a smaltirli fuori dal territorio comunale, spenderemo una cifra annua di oltre 100 mila lire a famiglia. Di fronte a queste cose e alla situazione finanziaria potevamo arrenderci e limitarci alla denuncia delle responsabilità del potere centrale. Abbiamo invece scelto di governare, abbiamo fatto la nostra parte arrivando a buoni livelli di organizzazione e di efficienza: per esempio abbiamo il più basso rapporto dipendenti-abitanti della provincia. Ma ciò non basta. Chiediamo il contributo dei cittadini. Per questo aumentano le tariffe dei servizi e le tasse comunali, talvolta anche oltre quanto ci impone la legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE (in milioni di lire)

Classificazioni	Beni immobili		Beni mobili	
	1988	1987	1988	1987
Spese generali	—	214	222	—
Pubblica Sicurezza	—	—	—	—
Istruzione e cultura	—	611	310	—
Abitazioni	—	—	—	—
Interventi sociali	482	1056	—	30
Trasporti e comunicazioni	1645	250	—	—
Interventi economici	423	980	—	—
Oneri non ripetibili	210	500	—	—
TOTALI	2760	3611	532	30

ENTRATE (in milioni di lire)

Anno	1988	1987
Avanzo amministrazione prec.	16	—
Imposte	668	695
Tasse	412	264
Tributi speciali	265	75
Trasferimenti correnti da Stato	4.004	3.713
Trasferimenti corr. da Regione	32	38
Proventi dei servizi pubblici	465	1.637
Proventi da beni comunali	7	8
Interessi attivi	50	20
Concorsi, rimborsi, recuperi	103	208
Alienazione e ammort. beni patr.	199	803
Trasferimenti di capitali	520	578
Anticipazione di tesoreria	2.576	2.263
Partite di giro	882	881
Totale	10.170	11.482



Nelle aule ristrutturate di Fibbiana arrivano anche gli alunni dell'Ambrogiana

Per le prime classi della scuola media dovrebbe arrivare il tempo prolungato

Il pianeta scuola comincia a muoversi. A poca distanza dalla fine dell'anno scolastico, la vita di questo settore pensa già al futuro. A Fibbiana, ad esempio, i lavori di ristrutturazione del plesso delle elementari sono conclusi. L'impianto, costretto a trasferire le proprie classi in alcune aule della scuola media può ritornare a ospitare le proprie scolaresche.

Ma le novità, legate al termine di questi lavori, non finiscono qui. La nuova scuola elementare di Fibbiana ospiterà anche le classi degli alunni dell'Ambrogiana. In pratica le due scuole saranno unificate. Molti i vantaggi. All'Ambrogiana il Comune ha dovuto prendere in affitto i locali adibiti ad aule per le elementari. I costi, inutile negarlo, sono elevati. Con l'impiego della nuova struttura di Fibbiana questi costi vengono ridotti, inoltre un certo numero di aule che si troveranno libere potranno essere utilizzate dalla scuola media come aule speciali.

Per il Comune i programmi prevedono di unificare le prime classi fin dal prossimo anno. Il provveditorato agli studi, addirittura era orientato verso l'



La scuola ristrutturata di Fibbiana

unificazione anche delle seconde classi.

I contrasti ci sono. Non tutti, soprattutto tra i genitori, sono d'accordo. Ma i motivi che spingono a que-

sta scelta sono forti: il minor costo per il mancato utilizzo del fabbricato dell'Ambrogiana e la razionalizzazione nell'impiego del personale comunale di pu-

lizia e custodia. Ma il nuovo anno scolastico presenta anche altre novità. Il Comune da anni punta a una generalizzazione delle esperienze di tempo pieno e

prolungato, non certo solo per le ragioni di un servizio alle famiglie ma per la convinzione ormai larghissima della grande utilità sul piano didattico educativo.

Per l'anno scolastico che inizia a settembre il Comune è fermamente convinto di poter introdurre il tempo prolungato per alcune prime classi della media e per questo il servizio comunale è pronto.

Gli ostacoli erano tutti di carattere organizzativo e tutti superabili. Dalle prescrizioni già effettuate è emersa una certa richiesta abbastanza consistente. Adesso, comunque, spetterà al collegio dei docenti e alla convinzione dei genitori completare il discorso e dare il via definitivo all'operazione.

Nel piano scuola rientra anche il progetto per l'inserimento dei giovani handicappati. Esiste un protocollo d'intesa tra il Comune, il Provveditorato agli studi e l'Usl per le attività dei disabili. Anche in questo caso il Comune ha fatto tutto: al Provveditorato e all'Usl spetta ora il compito di organizzare il servizio.

Infine, per il prossimo anno sarà approntata l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche alla scuola media, la cui voce «spicca» nel bilancio approvato dal Consiglio Comunale.

Le prescrizioni indicano un calo della popolazione scolastica nelle prime elementari e alle materne

I dati che riguardano le scuole elementari, relativi alle prescrizioni, registrano una flessione nel numero degli iscritti. Ma, trattandosi soltanto di prescrizioni (in parte da confermare, in parte non complete), può darsi che i numeri definitivi possano modificare il bilancio finale.

Fino a questo momento dai dati in possesso della direzione nelle prime classi delle elementari statali le prescrizioni sono state 55, di cui 35 per il tempo pieno e 20 per la frequenza normale. Importante il dato che traspare dalle iscrizioni preventive fatte nelle scuole elementari di Fibbiana e dell'Ambrogiana. Nei due plessi sono state raccolte 11 prescrizioni complessive per la prima elementare, contro i 22 alunni (15 a Fibbiana e 7 all'Ambrogiana) che frequentavano la prima classe dello scorso anno. Anche da questo dato si capisce il motivo dell'amministrazione di unificare, in questa annata, le due scuole.

Ancora maggiore il calo degli iscritti nelle elementari parificate e private. Gli iscritti al prossimo anno per Montelupo, Sammontana e Samminiatello sono 28 contro 31 alunni dello scorso anno. Significativi, dal punto di vista statistico, anche i numeri delle «prenotazioni» che riguardano le scuole materne statali. Lo scorso anno in attesa di 117 bambini. Di questi ne sono rimasti una settantina, mentre i nuovi, al momento, sono 38. Anche qui una flessione. Per la scuola media dove sarà probabilmente introdotta una esperienza di tempo prolungato si sono registrate le stesse iscrizioni dello stesso anno. Alla prima media si sono iscritti 139 ragazzi di cui appena 24 hanno fatto la richiesta per il tempo prolungato.

Una festa con gli anziani per parlare anche dei problemi della terza età. Arriva un servizio di telesoccorso



La festa con gli anziani

Alla fine del mese di maggio Montelupo ha dedicato una giornata di festa ai suoi anziani. In collaborazione con il Comune di Montespertoli, con la Usl 18 e con le associazioni del volontariato locale, gli amministratori comunali hanno voluto questa giornata per ricordare i tanti problemi che ruotano intorno alle persone in età avanzata.

La festa infatti era inserita nella realizzazione di

un «progetto anziani» da tempo avviato dai Consigli Comunali della zona su sollecitazione del sindacato dei pensionati.

L'intento degli amministratori locali è quello di favorire la socialità dell'anziano sostenendo tutte le iniziative delle stesse associazioni, con l'obiettivo anche di mantenere sociale e dinamico il modo di vivere della terza età.

Le strutture create sono



già molte. C'è ad esempio l'entrata in servizio di un assistente domiciliare che serve a percorrere ancora più velocemente la strada che porta verso l'esistenza di condizioni dirette per favorire il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente abitativo integrato e dotato di servizi di sostegno.

Questo dovrebbe servire ad evitare o ritardare il più possibile il ricorso ai centri

protetti o assistiti che emulano spesso da certe condizioni ideali.

Quest'anno sarà attivato anche il servizio di telesoccorso sempre a favore delle persone anziane. Attraverso terminali video periferici collegati a una unità centrale verrà effettuata l'immediata identificazione della persona che presenta il bisogno di interventi specifici che in questo modo diventano altrettanto celeri.

Tanti piccoli lavori che hanno trasformato la città in un grande cantiere di costruzioni

Un grande cantiere. Così Montelupo Fiorentino potrebbe presentarsi agli occhi dei cittadini. I lavori in corso o in fase di inizio sono davvero tanti. Forse sparsi per le varie zone del centro o nelle frazioni, non offrono globalmente la visione di una città ristrutturata, ma i cantieri sono davvero tanti. I lavori in corso interessano principalmente metanizzazione, fognature, cimiteri e centro storico. Nei programmi dell'amministrazione comunale c'è la costruzione di nuovi loculi nel cimitero dell'Ambrogiana e nel cimitero del capoluogo. Questi lavori sono già iniziati.

A breve scadenza si provvederà alla sistemazione dei cimiteri di San Vito e di Pulica i cui progetti sono attualmente allo studio dell'ufficio tecnico.

Nei programmi, per rendere ancora più efficiente i lavori dei servizi cimiteriali, c'è anche l'acquisto di un escavatore.

Il Comune, attraverso il Conselsa, è impegnato anche nei lavori di completamento del sistema delle fognature. Si vuole collegare il collettore del Comune con il depuratore di Marci-

Si lavora per recuperare alcune aree e rendere più efficienti i servizi

gnana. Per questo progetto sono in corso i lavori per il raddoppio del collegamento.

Il Conselsa, inoltre, è impegnato nel progetto di un tratto fognario che riguarda la frazione di Samminiatello, mentre l'ufficio tecnico progetterà il tratto di collegamento al collettore principale da San Quirico a Torre.

I lavori della fognatura di Camaloni sono in corso mentre proprio in questi giorni il Consiglio Comunale ha approvato anche il progetto per il depuratore finale di Camaloni, già finanziato nell'ambito dello stesso «piano» fognature. Approvato anche il progetto per l'impianto di depurazione nella frazione di Turbone.

Ma i lavori fervono un po' ovunque. Molti sono da appaltare, altri invece sono soltanto da iniziare. Tanti i lavori in corso.

Ad esempio l'allargamento e il risanamento di via Maremmana, una strada dove si presenta questo problema, a causa delle sue

caratteristiche che spesso la rendono pericolosa e teatro di spiacevoli e tristi incidenti.

Sempre per quanto riguarda la viabilità sono in corso i lavori di asfaltatura di molte strade. In via di conclusione, invece, la ristrutturazione di piazza Centi e di via XX settembre, il parcheggio di via Don Minzoni, la chiusura della vecchia discarica. Stanno iniziando invece alcuni lavori che sono relativi al Museo (ascensore, scala di sicurezza e deposito).

In fase di inizio ci sono, anche, alcune modifiche del palazzo comunale, l'impianto di depuratore nella frazione di Turbone.

I lavori da appaltare, invece, sono relativi alla nuova viabilità e alle zone a verde nella frazione di La Torre, la costruzione di un marciapiede in via Caverni, la risoluzione dei problemi di viabilità e un parcheggio in via Marconi, la costruzione di un muro a retta sotto

la Grotta, la metanizzazione delle zone di Turbone, Bobolino, via Costituzione e via Citerna, la costruzione del palazzetto dello sport e di conseguenza l'urbanizzazione dell'intera zona sportiva.

L'amministrazione comunale, comunque, continua lo studio e le ricerche per rendere sempre più vivibile una cittadina in costante sviluppo.

Il primo impegno riguarda lo studio delle funzioni di importanti aree del centro storico e di zone limitrofe, in modo da poter esaminare piani particolareggiati con è stato fatto, ad esempio, dell'area della ceramica all'azienda Bellucci Tolmino.

Le aree interessate sono quella studiata in funzione del Museo, piazza Vittorio Veneto con l'edificio oggi sede della scuola elementare, la villa Medicea con le aree a verde e il viale Umberto fino all'ingresso, l'area della sponda destra della Pesa dalla passerella pedonale a piazza della Libertà, riadattando il progetto di un parcheggio lungo la riva, le nuove aree in rapporto all'allestimento della nuova stazione e in particolare alle nuove funzioni di via Giro delle Mura e di via Roma.



Il nuovo arredo urbano in piazza Centi

Si estende ancora

L'attuale rete di metanizzazione, nel comune di Montelupo Fiorentino, copre le esigenze di circa l'85 per cento degli abitanti del territorio. Una cifra considerevole, ma nei programmi dell'amministrazione c'è la copertura di altre zone che interessano alcune frazioni. Alcuni di questi lavori, già progettati, sono anche stati finanziati, per altri questo passo sarà compiuto in breve tempo.

Anche in questo caso la scelta di costituire il Consorzio Publiser si è confermata giusta e interessante, soprattutto per i tempi di esecuzione della parte progettuale e di studio.



Una struttura consorziale per la distribuzione dell'acqua

I servizi che riguardano l'acqua e il metano presentano, nella loro gestione, alcune caratteristiche particolari. Per questo motivo si è resa difficile, soprattutto negli ultimi tempi, una gestione comunale. Lo studio dei problemi inerenti alla questione, la stessa attuazione prevedono mezzi e tempi che necessitano di una organizzazione specifica.

Ecco perché anche il comune di Montelupo Fiorentino ha deciso di aderire alla Publiser, il consorzio per i servizi pubblici, nato con l'adesione dei comuni di Empoli, Vinci, Limite e Capraia, Cerreto Guidi e Montelupo. I risultati ottenuti, fino a questo momento, non possono che essere giudicati positivamente soprattutto dal punto di vista della realizzazione del servizio. La Publiser si occupa, con la sua struttura di una serie di lavori, che proprio per la loro specificità sono evasi in tempi rapidi e con soluzioni tecniche appropriate.

La Publiser segue tutta la parte progettuale con tempi e soluzioni che sicuramente il vecchio consorzio, nato tra i comuni di Montelupo e Capraia non



I lavori per il cimitero di Pulica



nuovo arredo urbano in piazza Cenci

Si estende ancora la metanizzazione

attuale rete di metanizzazione, nel comune di Montelupo Fiorentino, come esigenze di circa l'85 per cento degli abitanti del territorio. Una cifra consistente, ma nei programmi amministrativi c'è la previsione di altre zone che saranno alcune frazioni. Tutti questi lavori, progettati, sono anche finanziati, per altri quattro sarà compiuto in tempo.

che in questo caso la di costituire il Consorzio Publiuser si è confermata e interessante, soprattutto i tempi di esecuzione la parte progettuale e di.



Una struttura consortile per migliorare la distribuzione dell'acqua e del metano

I servizi che riguardano l'acqua e il metano presentano, nella loro gestione, alcune caratteristiche particolari. Per questo motivo si è resa difficile, soprattutto negli ultimi tempi, una gestione comunale. Lo studio dei problemi inerenti alla questione, la stessa attuazione prevedono mezzi e tempi che necessitano di una organizzazione specifica.

Ecco perché anche il comune di Montelupo Fiorentino ha deciso di aderire alla Publiuser, il consorzio per i servizi pubblici, nato con l'adesione dei comuni di Empoli, Vinci, Limite e Capraia, Cerreto Guidi e Montelupo. I risultati ottenuti, fino a questo momento, non possono che essere giudicati positivamente soprattutto dal punto di vista della realizzazione del servizio. La Publiuser si occupa, con la sua struttura di una serie di lavori, che proprio per la loro specificità sono evasi in tempi rapidi e con soluzioni tecniche appropriate.

La Publiuser segue tutta la parte progettuale con tempi e soluzioni che sicuramente il vecchio consorzio, nato tra i comuni di Montelupo e Capraia non

avrebbe potuto mettere in pratica. Ma non solo. Una serie di studi, di ricerche e di lavori, che abbracciano tutto il ciclo dell'acqua fino alla depurazione, sono effettuati al fine di migliorare e rendere efficienti il servizio. Un esempio. Da recente è stata effettuata una verifica della rete.

Sono state notate alcune perdite anche notevoli e subito sono state sistemate con le dovute riparazioni. Un nuovo pozzo è stato da poco costruito, e si stanno appaltando i lavori di adeguamento e di automazione della centrale di pompaggio dell'acqua. Adesso, la Publiuser, è impegnata in uno studio che riguarderà la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (con i problemi della selezione del riuso e delle discariche per l'area dei cinque comuni che fanno parte del consorzio, con l'obiettivo di allargare lo studio a tutto il bacino dell'associazione intercomunale I.R. La finalità, partendo dai lavori svolti, dai mezzi comunali in dotazione, dai costi e quello di studiare nuove soluzioni organizzative a livello intercomunale per il servizio di raccolta e di smaltimento.

Dunque, si continuano a disseminare sul territorio i tubi che trasportano l'oro blu, che contribuisce non solo a ridurre i costi di gestione degli impianti di riscaldamento, ma anche l'inquinamento atmosferico.

Sono già iniziati i lavori che riguardano la zona di Sammontana. Il progetto è stato finanziato. Si tratta di servire una zona dove sono presenti abitazioni e alcune realtà produttive. In pratica si tratta di via Maremmama e della zona industriale di Fibianno che costeggia la statale 67. I progetti riguardanti Turbone e Bobolino sono in corso di finanziamento. La pratica sarà sicuramente sistemata nei prossimi giorni.

Una volta ultimati i lavori in programma (di Sammontana, Turbone e Bobolino) aumenterà ulteriormente la percentuale dei nuclei familiari serviti. In questo senso lo sforzo dell'amministrazione Comunale e della Publiuser, è stato finalizzato proprio a rendere il più ampio possibile la rete di metanizzazione.

C'è da tenere conto, oltretutto, che si è privilegiato anche e in primo luogo la realizzazione dei progetti che riguardano le zone con alta presenza di industrie.

In progetto anche la metanizzazione e la revisione dell'impianto idrico che interesserà buona parte delle famiglie e delle industrie che si trovano nella frazione di Camunni.

Per quest'opera il progetto è già stato completato, da parte della Publiuser, che provvederà a consegnarlo all'amministrazione comunale nei prossimi giorni, per poter completare il ciclo della pratica che dovrebbe

Arrivano un palazzetto polivalente, campi da tennis ed un nuovo stadio per rispondere alla domanda di sport

La situazione dello sport nel comune si presenta abbastanza vivace, caratterizzata dalla presenza di numerose società sportive, spesso tutte rivolte ai giovani, e che operano quasi esclusivamente nel settore del calcio. Tra le quindici società che svolgono attività in maniera continuativa, però, ci sono anche esempi di altri sport praticati: pallavolo, ginnastica, tennis e atletica leggera. A queste discipline si dedicano, secondo una statistica effettuata nel comune, in maggioranza giovani di età inferiore ai 18 anni e spesso questa media si abbassa anche sotto i 16 anni.

Nasce da qui l'esigenza di progettare per Montelupo un futuro sportivo, specie sotto l'aspetto impiantistico, con un occhio di riguardo agli impianti multidisciplinari. Quelli esistenti sul territorio, sia pubblici che privati, si rivolgono

domanda. L'impianto, previsto dal comune, vuole rispondere a queste esigenze diverse con una struttura polivalente ed essere aperto il più possibile all'uso dei cittadini, più che alla pura attività agonistica. Con questi criteri è stata effettuata la scelta dell'area dove dovrebbe sorgere la nuova zona sportiva. Il progetto è solo l'opera del completamento della zona, dato che il Palazzetto dello sport, sarà presto affidato con la forma dell'appalto concorso.

Una volta ultimata, la zona sportiva sarà in grado di consentire al Comune anche un'azione di promozione di alcune discipline sportive oggi poco praticate e ostacolate soprattutto dalla mancanza di strutture adeguate.

In primo piano ci sono l'atletica leggera e il tennis. Le società sportive esi-



La pianificazione della nuova zona sportiva

in prevalenza al calcio. Il comune è costretto a ricorrere a convenzioni con le scuole elementari e medie per poter usufruire, in orario extrascolastico delle palestre. Non esistono poi impianti per l'atletica leggera e per il nuoto, sport per i quali è estremamente difficile «inventare» le strutture. Ciò ostacola anche la propaganda e l'incentivazione di altre discipline anche perché spesso gli stessi impianti rivolti al calcio si rivelano insufficienti per le società e le squadre che praticano questo sport. L'attuale carenza di infrastrutture sportive rispetto alla domanda costringe i giovani a rivolgersi, per alcuni sport, fatta eccezione che per il calcio, dove avviene il contrario, agli altri Comuni (Empoli in primo luogo), per soddisfare i propri bisogni di sport.

L'amministrazione comunale sta cercando di dare una risposta a questa

stenti sul territorio del Comune hanno fatto più volte presente agli amministratori queste necessità. La presenza di impianti sportivi adeguati molto probabilmente avrebbe permesso a queste società di estendere la loro attività portando altri giovani a praticare sport come l'atletica leggera o il tennis, che sta diventando sempre più un fatto di massa e che coinvolge anche i non più giovani.

Nei programmi dell'amministrazione comunale c'è, dunque, la costruzione di un impianto che preveda una pista e le strutture necessarie per la pratica di tutte le discipline legate all'atletica leggera, di un campo di calcio che diventerà il campo principale, con le tribune e la costruzione di alcuni campi da tennis. Il progetto di massima studiato fino a oggi prevede un impegno di spesa che supera i due miliardi e mezzo.

Tenute costantemente sotto controllo le maggiori fonti di inquinamento

Tutela dell'ambiente e inquinamento. Un fronte aperto della battaglia per la qualità della vita.

A Montelupo il problema si tocca con mano: spesso, talvolta troppa spesso, Montelupo è sulla cronaca dei giornali non solo locali per questo grave problema. Incidenti anche di minima entità come la fuoriuscita di circa 250 litri di acido nitrico da una cisterna al colorificio Fanciullacci di via Citerna, le cui conseguenze furono immediatamente annullate dall'intervento dei tecnici e dei vigili del fuoco, bastano a suscitare stati di allarme tra la popolazione.

È vero che Montelupo vive più di ogni altra realtà il problema dell'inquinamento: qui ci sono industrie insalubri, quasi sempre collocate tra le abitazioni. È anche vero però che c'è una grande attenzione intorno a questi temi.

Si può dire che il Comune considera questa una battaglia quotidiana da combattere con energie e tenacia tenendo presente due verità: a) è fondamentale la ricerca del consenso di tutti, anche di chi è responsabile delle attività produttive e deve continua-

re a fare il suo lavoro senza inquinare;

b) su questo terreno non si gioca solo: competenze di grande rilievo e quindi grandi responsabilità siano in altri enti pubblici, i Ministeri della Sanità e dell'Ambiente, il CRIAT della Regione, la Provincia, la Usl. Ma è il Comune a cui la gente si rivolge e che si trova a rispondere anche su tematiche più ampie e a dover prendere impegni che spesso non può - giuridicamente - fronteggiare.

Tuttavia l'amministrazione comunale può ritenersi soddisfatta, anche se è consapevole che sulla questione ambiente non ci si può mai sentire a posto. L'elenco degli interventi, pubblicato a fianco, da una dimensione dell'impegno del Comune, ma anche dello spessore dell'intervento richiesti, e, in alcuni casi, della volontà di adeguatezza delle controparti.

I punti caldi restano i colorifici e le vetrerie. Il colorificio di Citerna è un

esempio significativo: le analisi del terreno avevano dimostrato la presenza di metalli pesanti. Da qui l'ordine di asportare alcuni centimetri di terra per alcuni ettari, cioè tonnellate di terra contaminata. Oggi la Usl dichiara che il terreno e la vegetazioni non rilevano più presenza preoccupanti di inquinamento.

Altro risultato importante è la recente installazione, nelle vetrerie dell'impianto di abbattimento del fluoro.

Un ulteriore motivo d'impegno è l'eliminazione dell'inquinamento da rumore, ancora una volta legato alla presenza di industrie nei centri abitati.

Il Comune punta al proseguimento dei lavori della Commissione, nata per la verifica delle aziende ad alto rischio, anche se oggi, i motivi di quella classificazione sono tutti rimossi. Infine il Comune vuole rafforzare il proprio organico con l'assunzione di un altro perito tecnico per l'ufficio ambiente.

Sopra: il colorificio Fanciullacci. Sotto: i lavori di decorificazione dell'area di Citerna.



Maggiore selezione nella raccolta dei rifiuti

La raccolta differenziata dei rifiuti si presenta come una scelta fondamentale operata dall'amministrazione comunale in accordo con la Regione e gli altri Comuni della zona per il riciclaggio di alcuni materiali e per la riduzione dell'inquinamento. I primi esperimenti, tutti ben riusciti, sono stati fatti sul vetro e sulla carta. Da alcuni anni, infatti questi due prodotti vengono raccolti in appositi contenitori e i risultati ottenuti possono essere definiti più che positivi. La raccolta del vetro è passata dai 264 quintali del 1984 ai 688 quintali dello scorso anno, mentre quella della carta è aumentata di circa il 50% in due anni toccando quota 300 quintali.

In corso anche la raccolta differenziata delle pile. I contenitori sono stati installati in paese, negli edifici pubblici e presso i rivenditori, e l'operazione è stata portata a conoscenza dei cittadini, sensibilizzando la loro opera di utilizzazione degli appositi raccoglitori. Ma non finisce qui. In attuazione ci sono progetti che permetteranno la raccolta differenziata di altri materiali come i medicinali e le lattine. Allo studio anche la raccolta della plastica. Vi è un dibattito nazionale sulla questione della raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio: forse la selezione a monte, da parte dei cittadini, è la scelta vincente per ottenere il massimo risultato nella lotta contro l'inquinamento e lo spreco. Ultimamente i problemi creati dall'inquinamento ambientale da prodotti simili, ha portato a conoscenza di tutti, quali e quanti ostacoli crea una raccolta generica.

La prevenzione contro gli incendi nei boschi

Con l'estate arriva il grande dramma degli incendi boschivi. Le statistiche indicano la Toscana tra le regioni italiane più colpite da questo calamità. Anche in questo campo si è cercato di fare il possibile per prevenire gli effetti degli incendi sul territorio comunale. La squadra antincendi del comune è attrezzata proprio per permettere i primi soccorsi e aiutare il lavoro dei vigili del fuoco e la loro opera d'intervento. Come per il passato, anche per questo periodo è stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa «la Racchetta» che si occupa proprio del controllo e della prevenzione degli incendi.

I cittadini, in caso di incendi, possono rivolgersi alla cooperativa, telefonando al 54.25.18 per i pri-

mi interventi. Ma l'opera più importante, svolta dagli uomini della «Racchetta» è quella della prevenzione. Molto, però in questo campo, è affidato alla educazione civica dei cittadini, che troppo spesso pur dichiarandosi amanti della natura e del verde si dimenticano mozziconi di sigarette accese nei boschi. Con troppa frequenza si scopre che all'origine dell'opera distruttrice delle fiamme vi è soprattutto la disattenzione, l'incultura e la negligenza di coloro che frequentano questi posti e che magari non sanno rinunciare alla tentazione di accendersi un fuoco per fare il picnic. Il rispetto per le piante e per i boschi, spesso uniti a un pizzico d'attenzione, probabilmente eviterebbero distruzioni drammatiche e molto pericolose per l'ambiente.

Le Ordinanze

Data	Ente	Oggetto	Oggi
19.01.1986	Colorificio COLODORBA S.p.A.	progettazione impianti depurazione refluo ALUBOT	attuata
26.01.1986	Terzetto Basso Filzato	installazione contenitori fusti cisterna refluo	attuata
06.08.1986	Colorificio FANCIULLACCI Citerna	risparmio di alcune emissioni in atmosfera	attuata
20.01.1987	Vetreria ETRUSCA S.p.A.	regolati i giorni di lavorazione	risolto
14.02.1987	Colorificio FANCIULLACCI Citerna	riavvicinamento dell'area emissione cisterna Citerna	attuata
04.03.1987	Colorificio COLODORBA S.p.A.	cessazione delle emissioni refluo refluo ALUBOT	attuata
17.03.1987	Colorificio FANCIULLACCI Citerna	nuova regolamentazione completa del quadro emissivo	attuata
10.03.1987	Colorificio FANCIULLACCI Citerna	indagine controllata in servizio locale Comunalmente	attuata
26.05.1987	Colorificio COLODORBA S.p.A.	attuazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
09.08.1987	Vetreria Ispetoria LUN S.p.A.	installazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
09.08.1987	Vetreria VAI S.r.l.	installazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
09.08.1987	Vetreria V.A.S. S.r.l.	installazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
21.07.1987	Colorificio FANCIULLACCI Citerna	bonifica terreno contaminata a sud via Citerna	attuata
11.08.1987	Vetreria ETRUSCA S.p.A.	allontanamento, a scadenza, dal centro abitato	risolto
19.08.1987	Vetreria AZZURRA S.r.l.	progettazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
28.11.1987	Colorificio FANCIULLACCI Citerna	attuazione definitiva refluo refluo ALUBOT con decessori	attuata
05.12.1987	Vetreria ETRUSCA S.p.A.	aduzione accoppiamento refluo in impianti fluro	risolto
19.12.1987	Vetreria Ispetoria LUN S.p.A.	attuazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
18.12.1987	Vetreria VAI S.r.l.	attuazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
19.12.1987	Vetreria V.A.S. S.r.l.	attuazione impianto di abbattimento per fluoro	attuata
20.01.1988	Vetreria ETRUSCA S.p.A.	progettazione impianto di abbattimento refluo	attuata
08.03.1988	Cristallino e dotti sottoposti	nuova regolamentazione attività sottoposti	attuata
20.03.1988	Colorificio FANCIULLACCI Citerna	nuovi e definitivi accoppiamenti bonifica refluo	risolto

I Gruppi Consiglieri

Dc: le nostre proposte poi accolte dalla giunta

I mutui, il «fognone», il viale

Il consiglio comunale ha ultimamente affrontato argomenti sollevati dal Gruppo Dc. Circa la carenza di abitazioni il Gruppo Dc propose all'amministrazione Comunale di intervenire sugli interessi dei mutui contratti per il recupero del già esistente patrimonio edilizio. La giunta ora ha accolto questa proposta, approvando il regolamento per l'erogazione dei contributi insieme con il necessario stanziamento.

La Dc nella scorsa stagione estiva richiamò l'attenzione sul degrado in cui era abbandonato il viale Umberto, tradizionale e unico luogo di passeggio dei nostri concittadini. Il viale Umberto è stato, ora, dichiarato «zona pedonale».

Fu della Dc la richiesta di istituire una commissione di indagine per accertare le cause dei gravi ritardi per la realizzazione del fognone di acque nere, appalto nel lontano 1979 e tuttora da completare. L'indagine ha dato modo di individuare leggerezze e mancanze a carico del progettista direttore dei lavori, della ditta appaltatrice, così come della amministrazione comunale nella fattispecie del suo ufficio tecnico. L'argomento del «fognone» si impone per la sua importanza inserendosi esso in quella politica di disinquinamento dell'Arno di cui da tempo e da ogni parte sentiamo l'esigenza; esso infatti dovrà avviare gli sca-

ricchi putridi al depuratore di Marcignana. La discussione sul bilancio di previsione del 1988 è stata una occasione per evidenziare, una volta di più, la differenza fra i programmi di una amministrazione monocolore comunista e la nostra visione dei problemi. Abbiamo rinnovato, sia pure in chiave costruttiva, le critiche alla gestione del Museo, la cui economia presenta un disavanzo notevole, richiamando l'attenzione sulla necessità di una soluzione che tenga conto della concreta realtà di Montelupo e coinvolga le forze produttive del paese.

Si è evidenziata la necessità che l'amministrazione comunale incoraggi l'opera delle associazioni del volontariato che non svolgono solo attività ricreativa ed educativa giovanile, ma di impegno civile ed umano a favore dei più deboli. Sono sorte cooperative di servizi per l'assistenza domiciliare.

Nel settore urbanistico, la Giunta Regionale ha bocciato, dando prova della fondatezza di quanto da noi era stato sollevato, ad alcune varianti al PRG, che avevano incontrato la nostra opposizione. Nostra è anche la richiesta per la restituzione della Villa Medicea al godimento e all'uso della cittadinanza. Per la limitatezza dello spazio concessoci ci riserviamo di ritornare sull'argomento.

Psi: finalmente un giornale aperto anche ai gruppi

Una paternità che rivendichiamo

Utilizziamo questo spazio per informare i cittadini di quale sarà il nostro contributo su questo giornale. Prima di tutto rivendichiamo con soddisfazione la paternità di quest'apertura ai gruppi politici di Montelupo Informa. E dal 1985, cioè dall'insediamento dell'attuale Consiglio comunale, che il Psi ha posto sistematicamente al centro delle sue rivendicazioni e delle sue proposte politiche il fatto che con i soldi di tutti i cittadini si facesse un bollettino d'informazione prettamente di parte e chiedevamo lo spazio in cui tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale avessero la possibilità di far conoscere il loro operato. Il taglio che è stato dato a questo numero ancora non ci soddisfa, avremmo preferito un resoconto giornalistico degli argomenti trattati dal Consiglio comunale che evidenziasse i rilievi e le proposte alternative degli altri gruppi, in virtù della maggioranza assoluta comunista di cui è formato il Con-

siglio comunale, quasi sistematicamente vengono respinte o non prese in considerazione. L'impostazione che noi auspicavamo del bollettino comunale, capiamo benissimo non è conveniente per la giunta monocolore comunista, ma siamo convinti che essa sia l'unica che vada incontro all'esigenza e alla volontà dei cittadini di conoscere i fatti e le varie proposte che i partiti avanzano in modo da poter essere sufficientemente documentati al momento del voto. Comunque una piccola evoluzione c'è stata e lo spazio che oggi ci consente di rivolgerci a tutti voi, pure in condizioni di palese inferiorità rispetto alla Giunta, ne è la prova evidente. Cercheremo di sfruttare questa opportunità al meglio per chiarire la nostra posizione sui problemi di particolare importanza quali il Museo, la Politica urbanistica, i servizi etc.

Per cominciare affrontiamo l'argomento «mu-

seo». C'è stata in questi giorni una polemica da noi intrapresa sulla stampa locale dove abbiamo pubblicamente contestato alla giunta l'attuale impostazione della politica museale. Sono ormai tre anni che chiediamo al resoconto di quanto fino a oggi è stato speso per il Museo in investimenti e personale e ancora la giunta non ci ha dato una risposta precisa. Si parla di svariati miliardi fino a noi impegnati senza che ci sia stato di riflesso un beneficio tangibile per l'economia di Montelupo. Il Psi ha sempre considerato la funzione del Museo legata strettamente al rilancio produttivo della nostra produzione ceramica. Per noi non ha un senso una istituzione museale slegata da questa logica e perde di valore l'enorme impegno economico fatto dalla giunta e che tutti i cittadini sono chiamati a sostenere. Lo spazio concessoci non ci consente di proseguire riprenderemo l'argomento nel prossimo numero.

Pri: anche per la Corte dei Conti è necessario l'inventario dei beni

Con la ripresa della pubblicazione (speriamo che non proceda a singhiozzo) questo notiziario presenta una novità: è dato spazio ai gruppi consiliari sia pure contenuto in una cinquantina di righe. Spazio in un primo tempo negato con motivazioni anche plausibili e ora inopinatamente concesso. I motivi di questo ripensamento non sono stati palesati, tuttavia la gente che cambia opinione merita rispetto. Impiegheremo queste colonne con correttezza, evitando la rissa e trattando argomenti strettamente legati ai temi amministrativi. Chi ci legge sa bene che da quando fu eletto il consigliere repubblicano abbiamo informato i cittadini sul nostro operato sia per mezzo del giornale murale affisso nel capoluogo, sia con la distribuzione di nostri scritti e relazioni, sia tramite la stampa. In verità quest'ultimo mezzo non è stato molto produttivo perché i

nostri scritti non sono stati sempre pubblicati, forse per le difficoltà di condensarli. Secondo il generale riconoscimento i temi da noi trattati sono stati molti, senz'altro superiori per numero a quelli di tutti i Gruppi messi assieme, con obiettivo principale il rigore amministrativo, la difesa dell'ambiente, la ferma opposizione alle spese improduttive. Su questi argomenti vi intratteremo sul notiziario che uscirà periodicamente. Per ora ci limitiamo a ricordare un fatto emblematico. Recentemente la Corte dei Conti ha accusato buona parte degli Enti locali di sfacelo amministrativo perché non hanno strumenti per conoscere il valore dei beni di loro proprietà (vedi La Nazione del 4/6/88). La nostra Amministrazione, sotto la spinta risoluta del consigliere del P.R.I. iniziata fin dal 23/8/86, provvede, dopo oltre 50 anni di disobbedienza alle leggi, a

redigere l'inventario dei beni patrimoniali. Questo documento dovrà essere aggiornato e ricontrollato, oltre alle scadenze previste, quando gli organi centrali modificheranno la modulistica per renderla più funzionale, però il più è stato fatto. Se ricordiamo questo episodio non è per lustrare le medaglie, ma per invitare i cittadini a una riflessione. Quando in Consiglio comunale denunciavamo la mancanza dell'inventario come atto grave, ci fu risposto che se anche la legge l'esigeva se ne poteva fare a meno, non era necessario per la stesura del bilancio. Non ne avevamo fatto a meno per decenni? Questa rinnovata accusa della Corte dei Conti mostra che c'è gente con idee poco chiare e conoscenze approssimate e nessun rigore nell'applicare le leggi e tuttavia amministra il nostro denaro, i nostri beni. Ricordiamocelo quando sarà il momento.

Pci: come governare il territorio, l'ambiente e lo sviluppo della città

Sono in discussione argomenti che riguardano il futuro sviluppo della città. La revisione del piano regolatore per il quale sono ormai maturi i tempi per affidare l'incarico offrirà una grande possibilità di dibattito e di confronto. La tutela ambientale è un aspetto, strettamente collegato all'uso del territorio, che vogliamo affrontare, certi di dare battaglia ma con una logica di governo. Una prima evidente questione è il trasferimento delle industrie che occupano spazi fondamentali dell'area urbana e che recano un danno per questo, oltre che perché inquinano. Sono ormai anni che abbiamo indicato la zona industriale alternativa e che siamo fermi per il mancato acquisto dei terreni. A questo punto è doverosa una posizione ancora più netta dell'amministrazione comunale: è giusto forzare i tempi e in modo che emergano chiaramente le volontà, se ci sono davvero, di acquistare i terreni: in modo da poter anche più facilmente attingere a finanziamenti della Regione.

Un altro argomento di particolare interesse è il livello territoriale di intervento: si può discutere anche molto del ruolo delle associazioni intercomunali o delle province, ma la necessità di gestire o almeno coordinare gli interventi a un livello superiore a quello comunale per l'uso del territorio, la viabilità, la distribuzio-

ne commerciale, la tutela dell'ambiente e anche la gestione di alcuni servizi è indiscutibile: quindi è necessario che il comune persegua con convinzione questa strada.

La questione Arno ne è un esempio: se si sono ottenuti grandi risultati il merito va ricercato nel largo consenso sulle proposte. Oggi occorre muoversi con altrettanta forza rispetto all'inquinamento dell'Arno e alle responsabilità ormai chiaramente individuate.

Infine la Valdipesa. La realizzazione dell'impianto per produrre catrame a Le Topole preoccupa e molto, ma non tanto per l'intervento in sé che pure è molto pesante, ma per il probabile preludio a un mutamento ben più radicale di posizione del Comune di Lastra a Signa: ma prima vi sono esempi di altri Comuni - tendenti a togliere alla valle la caratteristica di zona tra le meno inquinate e tra le più valide tra tutti gli uffici dell'Arno.

Arno, Valdipesa, ambiente, uso del territorio: per i comunisti questi sono fronti aperti di una battaglia su cui cercheremo di ottenere e mantenere il contesto più ampio, ma su cui vogliamo puntare come priorità, ritenendo di operare per il fine primario della qualità della vita.

La scuola naturale interlocutore delle attività culturali

Drammatizzazione e computer

I programmi culturali dell'amministrazione comunale di Montelupo da vari anni, ormai, muovono nelle stesse direzioni. L'assessorato alla cultura, allo sport e al tempo libero opera, da molto tempo, nell'intento primario di rivalutare e valorizzare i soggetti culturali che operano sul territorio. L'obiettivo dichiarato è quello di elevare la qualità dei prodotti e delle opere create.

Grande anche il rapporto, di questo settore con il mondo della scuola, che è vista come il naturale interlocutore. L'amministrazione, su questo terreno, si preoccupa di continuare un dialogo ed una sperimentazione estendendo anche le iniziative già programmate negli scorsi anni.

Un discorso culturale che si estende anche all'uso delle nuove tecnologie. Molti ragazzi delle scuole di Montelupo seguono i



corsi di informatica e nel giro di tre anni saranno in grado di poter capire e usare i computer.

Nel mondo della scuola si è fatto molto anche per quello che riguarda l'ambiente, la drammatizzazione, le celebrazioni storiche.

Tra i vari settori di intervento, c'è anche quello che riguarda i portatori di han-

dicap. L'amministrazione sta aspettando segnali positivi dalla Regione per varare i «laboratori didattici». Questi dovranno servire a facilitare l'inserimento delle persone portatrici di handicap nel mondo della scuola e in quello esterno, ma devono essere visti anche in funzione della scuola in generale.

Un altro grande aspetto, sul quale proprio di recente l'assessorato alla cultura si è misurato è la valorizzazione dell'ospedale psichiatrico giudiziario. 'Ospedale Psichiatrico Giudiziario - afferma Fabrizio Fioravanti, coordinatore dell'ufficio istruzione, cultura e servizi sociali - è una struttura assente, spesso dimenticata e ignorata dalla popolazione. Noi vorremmo recuperare proprio questo aspetto.

E così di recente sono state organizzate alcune mostre dei lavori effettuati dai ricoverati. Con gli stessi ospiti dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario è stata allestita una rappresentazione teatrale e organizzata una partita di calcio sul terreno dello stadio, dando loro modo di venire in contatto con il mondo esterno.

Nasce il Consorzio della Ceramica

Il 2 giugno si è costituito il «Consorzio della ceramica di Montelupo». Hanno aderito ben 13 aziende del territorio, che si sono prefisse la finalità di sostenere l'esportazione dei prodotti locali e l'attività di promozione necessaria. Le 13 aziende sono: Flavia, Mancer, Fratelli Taccini, Il Ponte, Studio 4, Ceramiche Toscane, Tuscia, Katia, Arte Medicea, Virginia, Florence, Terrecotte artigiane Fiorentine e Facal. Presidente del Consorzio è stato eletto Giovanni Masoni, vicepresidente Luigi Verdiani e presidente onorario Marz Mannucci. Allo studio, in particolare, della nuova struttura, un marchio che identifichi la ceramica di Montelupo.

Chiesta la chiusura dell'impianto per il catrame

Con un documento approvato, nei giorni scorsi, all'unanimità, il Consiglio Comunale ha chiesto al Comune di Lastra a Signa un chiaro pronunciamento sul mantenimento degli impegni di tutela ambientale e paesaggistica della Val di Pesa.

L'esigenza è nata nel momento in cui il Sindaco di Lastra a Signa ha autorizzato l'installazione di un impianto per la produzione di catrame in località Le Topole. Il Consiglio comunale di Montelupo ha chiesto, per quest'impianto la sospensione dei lavori e lo smantellamento.

I turni di panifici benzinai e farmacie

FARMACIE - Dal 1 al 16 luglio in servizio farmacia Canneri e chiusa farmacia Stefanelli. Dal 16 al 31 luglio aperta la farmacia Stefanelli mentre osserverà il riposo la farmacia Canneri. Dal 1 al 16 agosto aperta la farmacia Canneri e chiusa la farmacia Stefanelli, mentre dal 16 agosto al 31 agosto resterà aperta la farmacia Stefanelli e sarà chiusa la farmacia Canneri. Dal 3 agosto al 2 settembre chiusa la farmacia Scappini.

BENZINAI - Turni di servizio durante il sabato pomeriggio e la domenica: Venturi aperto 9 e 10 luglio, 23 e 24 luglio, 3 e 4 settembre. I.P. aperto il 30 e 31 luglio, 13 e 14 agosto, 20 e 21 agosto, 10 e 11 settembre. Chevron il 2 e 3 luglio, il 27 e 28 agosto, il 24 e 25 settembre

Negozi chiusi di sabato pomeriggio

A partire dal 27 giugno e fino al 4 settembre il turno di chiusura, per riposo settimanale, degli esercizi commerciali sarà spostato, per tutte le categorie al sabato pomeriggio. Il provvedimento non è valido soltanto per i venditori di fiori e di articoli di caccia e pesca. Inoltre in agosto, per i bar e i servizi pubblici è sospeso l'obbligo della chiusura settimanale per il turno di riposo.

Terminato il censimento dei passi carrabili

È terminato da pochi giorni il censimento dei passi carrabili. Servirà per determinare le modalità del pagamento della tassa sull'utilizzazione del suolo pubblico, che sarà inserita nelle bollette delle tasse del prossimo anno. Per il momento i tecnici stanno effettuando l'elaborazione dei dati raccolti.

Gli appuntamenti dell'estate

2 e 3 luglio

Stadio Comunale di via Rovai
«Diamo un volto alla gioia».

Due giorni di festa e giochi organizzati dall'Azione Cattolica ragazzi.

5 luglio

Ore 21,30 Campo Sportivo dell'Ambrogiana
Terza serata del Palio del Boccale



7 luglio

Area estiva di viale Umberto I
Saggio degli allieve della scuola di danza della Cas Progresso

8 luglio

Ore 21,30 Stadio Comunale di via Rovai
Serata conclusiva del Palio del Boccale.

16 luglio

Ore 21,30 per le strade cittadine

Valorizzate le attività dei gruppi locali

Il calendario delle iniziative estive preparato dall'assessorato alla cultura del comune, anche quest'anno si presenta molto ricco e assai valido.

Dalla metà del mese di giugno sono iniziate le serate che fanno parte del «Montelupo estate» e che andranno avanti fino a ottobre.

Dal 1985 - dice Fabrizio Fioravanti - abbiamo pensato di inserire nel calendario delle manifestazioni estive, soltanto i gruppi locali. Notammo che troppo spesso le iniziative locali non venivano prese nella giusta considerazione. Da allora abbiamo adottato una linea di apertura che anche oggi confermiamo, collaborando con le associazioni culturali di Montelupo soprattutto per far conoscere i loro lavori.

Le serate sono iniziate il 20 giugno. La prima esibizione è stata quella del Gruppo d'Insieme della scuola di musica della filarmonica Nardini, una istituzione assai importante nel tessuto locale. Sono oltre cento i ragazzi che frequentano la scuola di musica con risultati eccellenti.

Il 23 giugno è stata la volta degli allievi della scuola di danza del teatro Mignon.

Dal 28 giugno è iniziato, invece, il «Palio del Boccale», una competizione, a suon di giochi popolari, tra i rioni di Montelupo Fiorentino.

Il paese si è diviso in cinque contrade: Ambrogiana, Eria, Il Borgo, Il Castello e Turbone.

In tre serate si contenderanno l'ambito trofeo paesano. La prima serata del Palio è stata effettuata in piazza Rodari all'Eria. La seconda, invece, è svolta nella zona sportiva del Turbone.

Raduno delle migliori bande della zona.

21 luglio

Ore 21,30 all'Arena estiva di viale Umberto I
Concerto della filarmonica «P.Nardini»

27 luglio

Ore 21,30 Arena estiva di viale Umberto I
«L'Ave Maria», commedia in vernacolo del Gruppo teatrale di Montelupo.

10 - 25 settembre

Saletta palazzo Comunale
Mostra «Iconografia e immagini cartografiche del territorio dal XV al XVIII secolo»

1 - 10 ottobre

Saletta Palazzo Comunale
Mostra «Immagini del Comune di Montelupo dagli inizi del '900 alla ricostruzione».



MONTELUPO informa

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n° 3730 del 27/6/88

Proprietà
Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino

Editore
ENNEPI promotion
Empoli via Adda, 2

Direttore responsabile
Piero Benasai
Redazione
Claudio Balducci
Emilio Chiorazzo

Fotocomposizione
Righe & Punti srl
Via Faenza 54/int.
Firenze - Tel. 262821

Stampa
Nuova Cesat Coop srl
Via Faenza 54/int.
Firenze - Tel. 215183